

I temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce



Perdonare

Il perdono è uno dei principi spirituali più importanti che accettare. Luca 6,37, che fu citato oltre 100 volte nelle letture di Cayce, afferma: **Perdonate e vi sarà perdonato**. La lettura 1968-1 per una signora di 28 anni comprende il seguente riferimento a questo verso: ***Non essere rigida, poiché come vuoi essere perdonata, così perdona coloro che spesso ti deludono e ti disturbano con le loro manchevolezze.*** Ecco un secondo riferimento dalla lettura 262-21: ***“Perdonami, Padre, proprio come io perdono mio fratello” dovrebbe essere quella lezione ... quella posizione che tutti dovrebbero assumere se vogliono conoscere il volto di Colui che cerca l’amicizia con le Sue creature ... possa il Padre raccogliere vicino a Sé coloro che cercano l’amicizia con le Sue creature ... possa il Padre raccogliere vicino a Sé coloro che cercano l’amicizia con Lui. Sappiate che come perdonerete, sarete perdonati.*** Nel Padre Nostro sono contenute diverse idee chiave. Una di queste è una richiesta che siamo perdonati quando perdoniamo gli altri. Per sottolineare l’importanza di questo, subito dopo il testo di questa preghiera in Matteo 6,14-15 Gesù ci dice che il Padre Celeste ci perdonerà solo se perdoniamo gli altri. Il perdono è una chiave per evitare critiche e condanne. Il perdono di Dio è sempre disponibile per noi, ma finché insistiamo sul nostro diritto di non rinunciare ai nostri risentimenti e rancori, pensando che siano più che giustificati dagli eventi passati, in tal modo impediamo a noi stessi di ricevere l’amore e il perdono illimitati di Dio. Dobbiamo lasciare il giudizio a Dio e nel frattempo essere fiduciosi, pazienti, amorevoli e indulgenti.

E’ altrettanto importante perdonare noi stessi quanto è perdonare gli altri. La I lettera di Giovanni 2,1 sembra riconoscere questa necessità: **Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto.** Nella lettura 1440-1 per un’insegnante di scuola secondaria

superiore, Cayce fa riferimento al nostro "avvocato presso il Padre". **Solo nelle promesse, nella fede, nell'attività ... per cui e da cui ... è stato ottenuto un avvocato presso il Padre, può esserti mostrata la compassione ... solo quando mostri pazienza, sopportazione, gentilezza fraterna, questi ti possono essere mostrati. Poiché in verità tu sei un dio in formazione, poiché Egli vuole averti tutt'uno con Lui; ma le scelte devono essere prese da te, altrimenti diventi solo un automa ... Non essere solo buona, ma buona per qualcosa – nel Suo nome!**

In Luca 23,34 Gesù chiede a Dio di perdonare coloro che lo hanno crocifisso, dandoci un esempio del livello di perdono che dobbiamo sforzarci di raggiungere: **Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno."** La lettura 262-109 fa riferimento a questo verso: **La felicità, quindi, è conoscere, essere in contatto con, manifestare nella vita quotidiana, l'amore divino. Essere lieto quando sei perseguitato per amore del Suo nome, essere in quell'atteggiamento di perdonare coloro che parlano in modo sgarbato, avere quell'atteggiamento mentale che fu in Lui quando disse: Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno", e non dire sottovoce "Poveri stupidi! Io sono quello che è perseguitato, ma loro sono quelli che devono ricevere la dannazione", poiché allora tu ti sei rivoltato contro te stesso.** Le nostre preghiere devono sempre essere del tutto oneste, sincere e veritiere, altrimenti, come potrebbero dire le letture, prendete solo in giro voi stessi.

L'Apocalisse 7,14 tratta il perdono in modo simbolico dicendo di lavare le nostre vesti e rendendole bianche nel sangue dell'Agnello: **Gli risposi: "Signore mio, tu lo sai". E lui: "Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello.** Questo verso, come anche la Lettera di Giacomo 5,20, trova un riferimento nella lettura 262-58: **Fate che vi guidi l'amore del Padre nel Figlio. Non siate impazienti, né desiderate ardentemente quelle cose che non sono l'amore del Padre nel Figlio ... coloro, come Egli ha promesso, che hanno salvato un'anima dal peccato ... hanno coperto un gran numero dei loro propri peccati, e le loro vesti sono lavate nel sangue dell'Agnello ...**

In Ebrei 9,22 e la relativa lettura di Cayce si discute ulteriormente del perdono in relazione al sangue di Cristo: **Secondo la legge, infatti, quasi tutte le cose vengono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non c'è perdono.** Nella lettura 262-45 si chiese a Cayce di spiegare la sua precedente affermazione che "il sangue di Gesù Cristo purifica da ogni peccato." Rispose: **Come già detto, senza lo spargimento di sangue non c'era remissione del peccato ... l'errore che l'uomo commette è il più delle volte contro se stesso ... l'amore è legge ... la legge è amore, nella sua essenza ... lo spargimento di sangue nell'uomo Gesù rese possibile l'espiazione di tutti gli uomini, attraverso il fatto che rese Se Stesso tutt'uno con la legge e con l'amore ... Nello spargimento di sangue arriva la redenzione all'uomo, attraverso ciò che può portare all'unione dell'uomo con Lui.** La Sua riconciliazione e in più il Suo ESSERE TUTT'UNO rendono possibile la nostra sintonizzazione e il nostro ESSERE TUTT'UNO con Lui.

Isaia 1,18 paragona il perdono di Dio del peccato ai colori che cambiano dallo scarlatto o cremisi al bianco: **“Su, venite e discutiamo” dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.** Nella lettura 262-28 che menziona questo verso si chiese a Cayce: “Si possono recuperare le opportunità perdute?” La sua risposta comprende questo verso: ***Nulla è perduto; abbiamo usato o usato male le nostre opportunità e vi ci atteniamo. In Lui e attraverso Lui esse sono cancellate, poiché “Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, in Lui diventeranno come lana. Colui che ode la mia voce e dimora in me non conoscerà alcuna opportunità perduta!”*** Per quelli che sono sul sentiero, le opportunità sono continue. Persino coloro che non sono sul sentiero continuano ad avere ampie opportunità per trovare la Via.

Finché viviamo vi è la possibilità di perdono. Un ladro sulla croce accanto a Gesù disse: “Signore, ricordati di me quando sarai nel tuo regno.” Gesù risponde in Luca 23,43: **Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso”.** Nella lettura 262-92 si chiese a Cayce il significato di paradiso, come fu usato in questo verso. Ecco la sua risposta: ***L’inframezzo; la consapevolezza di essere in quello stato di transizione fra la fase materiale e quella spirituale della coscienza dell’Anima. La consapevolezza che c’è la compagnia di entità o anime, o forze separate in quegli stadi di sviluppo.***

Ecco Luca 19,8: **Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: “Ecco Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto”.** La lettura 5195-1 fu fatta per un uomo anziano che si stava avvicinando a quella transizione chiamata morte. Cayce si riferisce a questo verso in questa lettura: ***... arriva il momento, come deve avvenire per questo corpo, in cui non deve essere fatto alcun lavoro, ma devi stare davanti alla barra di giudizio della tua stessa coscienza, come deve fare ogni anima, e determinare se alla luce della conoscenza, alla luce della tua opportunità, puoi dire come il tuo amico, il tuo Dio: “Non ho disonorato alcuno, non ho preso nulla da mio fratello, che non restituisco quattro volte tanto.”***

Questo dovrebbe servire da promemoria per il fatto che dobbiamo cercare il perdono necessario dagli altri e riparare i torti dei nostri errori passati.